

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 1 di 16



Elaborato da:	Data	Revisionato da:	Data	Approvazione
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	13.7.2023			

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 2 di 16

L'Azienda di Servizi alla Persona ITIS adotta la presente procedura in attuazione del D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

A. Ambito oggettivo

La presente procedura si applica nel caso in cui le segnalazioni abbiano ad oggetto quanto indicato nella seguente tabella:

Violazioni oggetto delle segnalazioni	<p>Sono oggetto della presente procedura le segnalazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Violazioni disposizioni normative nazionali • Violazioni disposizioni normative UE <p><i>che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo dell'A.S.P. ITIS.</i></p>
Contenuti delle segnalazioni	<p>I contenuti della segnalazione possono riguardare alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la commissione di illeciti; • la realizzazione di comportamenti ritorsivi nei confronti dei whistleblowers.

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 3 di 16

Segnalazioni escluse	<p>Non saranno prese in considerazione contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate e le tipologie di contestazioni riportate all'art. 1, c. 2 lettere b) e c) del D.Lgs. 24/2023.</p> <p>Non saranno altresì prese in considerazione le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci: risulta necessario, infatti, sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'amministrazione o l'ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e, comunque, dispendiose.</p>
-----------------------------	--

B. Ambito soggettivo

La presente procedura si applica nel caso in cui le segnalazioni provengano dai soggetti indicati nella seguente tabella:

Dipendenti collaboratori	e	<p>a) dipendenti dell'A.S.P. ITIS;</p> <p>b) collaboratori e consulenti esterni;</p> <p>c) dipendenti e collaboratori delle imprese che svolgono lavori o forniscono beni e servizi in favore dell'A.S.P. ITIS (es: ditta appaltatrice servizi di vigilanza, socio-sanitari, di ristorazione, di manutenzione...);</p> <p>d) volontari ed i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti che prestano la propria attività in ITIS.</p>
-------------------------------------	----------	--

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 4 di 16

Altri legittimati	soggetti	<p>a) soggetti per i quali il rapporto giuridico di cui alla casella precedente non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;</p> <p>b) dipendenti ITIS durante il periodo di prova;</p> <p>c) soggetti di cui alla casella precedente successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.</p>
------------------------------	-----------------	---

I. PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI INTERNE

Fasi della procedura interna

Ai fini dello svolgimento del procedimento il RPCT si avvale del personale assegnato al proprio Ufficio, provvedendo preventivamente alla sua formazione.

Le fasi della procedura interna sono di seguito illustrate:

1. Fase dell'iniziativa – Come presentare una segnalazione?

La segnalazione può essere presentata in modalità informatica a mezzo della piattaforma WHISTLEBLOWING PA oppure in forma scritta o orale, come specificato di seguito. Non sono ammesse segnalazioni telefoniche.

Canali trasmissione	di	<p>a) preferibilmente la piattaforma WHISTLEBLOWING PA in grado di garantire nel miglior modo possibile la tutela del dichiarante e la corretta gestione della segnalazione, il cui link è disponibile sul sito istituzionale;</p> <p>b) a mezzo mail all'indirizzo rpct@itis.it;</p> <p>c) consegna <i>brevi manu</i> espressamente al RPCT in sede, in busta chiusa indirizzata al RPCT con la dicitura "riservata personale";</p> <p>d) orale all'RPCT in presenza, chiedendo direttamente al RPCT un appuntamento; l'appuntamento viene assegnato entro il termine di 7 giorni di effettivo servizio del RPCT.</p>
Modulistica per le segnalazioni forma scritta	in	<p>Può essere utilizzato il "Modulo per la segnalazione di condotte illecite ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 24/2023 - Dati e informazioni relativi alla violazione segnalata" da compilare per segnalare le violazioni (All.1).</p>

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 5 di 16

Mancato utilizzo della modulistica prevista per le segnalazioni in forma scritta	Il mancato utilizzo della modulistica di cui alla casella precedente <u>non preclude</u> la presa in carico della segnalazione da parte del RPCT, purché dalla stessa si evincano gli elementi essenziali necessari all'istruttoria, ossia qualora la segnalazione sia adeguatamente circostanziata e resa con dovizia di particolari, ove cioè sia in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.
Invio/consegna della modulistica per le segnalazioni in forma scritta	Si procede all'invio del modulo (All.1), utilizzando uno dei canali sopra indicati, preferibilmente unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità.
Destinatario della segnalazione	Il RPCT è il Direttore Generale. Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Direttore Generale il destinatario della segnalazione è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).
Diversi destinatari	La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso dal RPCT deve essere trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al RPCT, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante, se nota.
Caratteristiche delle segnalazioni anonime	Sono considerate anonime le segnalazioni che: <ul style="list-style-type: none"> • non rechino alcuna sottoscrizione da parte del segnalante; • rechino una sottoscrizione illeggibile o che non consenta di individuare il soggetto segnalante; • pur apparendo riferibili a un soggetto non consentano, comunque, di individuarlo con certezza. Vengono prese in considerazione le segnalazioni "anonime", ossia effettuate senza identificazione del soggetto segnalante, qualora adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 6 di 16

2. Fase della protocollazione

Modalità di protocollo e fascicolazione	<p>Le segnalazioni e la relativa documentazione sono consegnate dal RPCT, o dal suo delegato, per la protocollazione, prive di ogni riferimento all'identità del segnalante e così archiviate in un fascicolo del protocollo.</p> <p>La segnalazione completa delle indicazioni relative all'identità del segnalante è conservata dal RPCT in un armadio chiuso.</p>
--	--

3. Fase dell'istruttoria.

Avviso di ricevimento	di	Entro 7 giorni dalla data di ricezione della segnalazione il RPCT invia al segnalante un avviso di ricevimento in forma scritta.
Termine del procedimento	del	Il termine del procedimento è fissato in 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento.
Termine di assegnazione	sub-	Il RPCT entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avviso, decide se svolgere l'istruttoria in prima persona o se affidarla ad un componente dell'Ufficio.
Verifiche preliminari		<ol style="list-style-type: none"> 1. Legittimazione del soggetto segnalante (se noto); 2. Ricevibilità della segnalazione, con riferimento al canale di segnalazione; 3. Ammissibilità della segnalazione, con riferimento alla presenza dei contenuti minimi per la prosecuzione dell'istruttoria.
Accertamenti istruttori		<p>Il RPCT verifica la segnalazione ricevuta, acquisendo ogni elemento utile alla valutazione della fattispecie, avendo cura di adottare misure idonee ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante laddove gli approfondimenti richiedano il necessario coinvolgimento di soggetti terzi. Ciò anche attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti all'Ufficio procedimenti disciplinare e al dirigente responsabile del procedimento disciplinare, ossia il dirigente amministrativo; 2. richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti ad altri uffici dell'A.S.P. ITIS; 3. richiesta di chiarimenti, documentazione e informazioni ulteriori al segnalante mediante mail, se nota, e/o a eventuali altri soggetti terzi coinvolti nella segnalazione;

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 7 di 16

	4. audizione del Whistleblower.
Analisi della documentazione degli elementi ricevuti e delibazione sul fumus	<p>Il RPCT dovrà:</p> <p>I) verificare se quelle segnalate sono violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, in particolare dovrà verificare se rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione della normativa sul Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) e della presente procedura;</p> <p>II) analizzare se la segnalazione verte sul violazioni di cui il segnalante è venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo ovvero in occasione e/o a causa delle fasi preliminari all'instaurazione del rapporto di lavoro o dopo suo termine o durante il periodo di prova;</p> <p>III) analizzare se la segnalazione riguardi violazioni "che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica", per cui saranno archiviate le doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o rapporti con superiori gerarchici e colleghi in quanto non rientranti nell'ambito di applicazione della norma.</p>
Richiesta di chiarimenti	Se quanto denunciato non è stato adeguatamente circostanziato oppure vi sia necessità di integrazioni, il RPCT richiede chiarimenti attraverso mail, se nota, o altro canale indicato dal segnalante per le comunicazioni.

4. Fase decisoria

Da concludersi entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 8 di 16

Archiviazione	<p>Nel caso in cui si rilevi un'evidente e manifesta infondatezza, inammissibilità o irricevibilità si procede ad archiviare la segnalazione.</p> <p>Nello specifico, costituiscono possibili causali di archiviazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione; 2. manifesta incompetenza del RPCT sulle questioni segnalate; 3. contenuto generico della segnalazione/comunicazione o tale da non consentire nessun approfondimento; 4. segnalazioni aventi ad oggetto i medesimi fatti trattati in procedimenti già definiti. <p>Se procede all'archiviazione, il RPCT valuta se la segnalazione e la relativa documentazione debbano -ferma la protezione dell'identità del segnalante- essere trasmesse ad altri uffici interni dell'A.S.P. ITIS. per i profili di competenza</p> <p>Qualora venga rilevata una delle cause di archiviazione sopra elencate, il RPCT provvede a archiviare la segnalazione con adeguata motivazione. La stessa verrà, quindi, inserita e conservata all'interno del fascicolo riservato cartaceo o del protocollo informatico e sarà oggetto di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo Indipendente di Valutazione nell'ambito della Relazione finale di monitoraggio ai sensi dell'art. 1, c. 14, della L. n. 190/2012 e a comunicare al segnalante l'archiviazione e la relativa motivazione mediante il canale utilizzato per la segnalazione ed eventualmente per l'interlocazione.</p>
Seguito della segnalazione, nel caso in cui venga rilevato il <i>fumus</i> della fondatezza della stessa	<p>Il RPCT procede a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. redigere una relazione contenente le risultanze dell'istruttoria condotta ed i profili di illiceità riscontrati; 2. inviare la relazione di cui al pt. 1 e l'eventuale documentazione evidenziando che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela di cui al D.Lgs. 24/2023 e omettendo l'indicazione dell'identità del segnalante, al Consiglio di Amministrazione (in qualità di Organo di indirizzo)

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 9 di 16

	<p>nonché ad uno dei seguenti soggetti per i seguiti di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corte dei Conti (se si tratta di ipotesi di danno erariale); • Procura della Repubblica (se si ravvisa un'ipotesi di reato); • Ufficio Procedimenti Disciplinari o al dirigente responsabile del procedimento disciplinare (se si tratta di un'ipotesi di illecito disciplinare); <p>3. comunicare al segnalante l'inoltro della segnalazione ad altro ente/organo e la relativa motivazione e ad avvisarlo della eventualità che la sua identità potrà essere fornita all'Autorità giudiziaria ove questa lo richieda in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023.</p>
--	--

Gestione del canale di segnalazione interno

1. Soggetti competenti

RPCT	Il RPCT è per legge il soggetto deputato a dare seguito alle segnalazioni.
Soggetto delegato dal RPCT	Questi può delegare un componente del proprio Ufficio per l'espletamento dell'istruttoria, autorizzandolo contestualmente alla consultazione della documentazione trasmessa, attraverso la messa a disposizione del fascicolo, fatta salva la possibilità di espungere tutti i riferimenti che consentono di risalire all'identità del segnalante. In tal modo si eviterà l'accesso da parte di personale non espressamente autorizzato.
Conflitto di interessi del RPCT	Qualora le segnalazioni riguardino una condotta tenuta dal RPCT, quest'ultimo si trova in posizione di conflitto di interessi. Appare, pertanto, opportuno che dette ipotesi siano trattate dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 10 di 16

2. Termini e modalità di conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni

Termine e modalità di conservazione a prescindere dal canale di ricezione della segnalazione	<p>Le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.</p> <p>Per garantire la gestione e la tracciabilità delle attività svolte il RPCT assicura la conservazione all'interno del sistema delle segnalazioni e di tutta la correlata documentazione, assicurando che i dati identificativi del segnalante siano conservati in luogo sicuro</p>
Segnalazione per iscritto	<p>Le segnalazioni giunte per iscritto, anche in formato digitale, ed i verbali delle segnalazioni orali vengono conservate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nella loro integrità con i riferimenti relativi all'identità della persona segnalante in un armadio chiuso nella stanza dell'RPCT; 2. parzialmente, prive di ogni riferimento all'identità del segnalante, nel protocollo informatico.
Segnalazione orale in presenza	<p>Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa è documentata a cura del personale addetto mediante verbale. La persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.</p>

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 11 di 16

II. PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI ESTERNE

Condizioni per la segnalazione esterna	<p>I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ossia la segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC) quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge; b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito; c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione; d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse. <p>La segnalazione esterna costituisce il canale di segnalazione anche per le segnalazioni nei confronti del RPCT.</p>
Modalità	<p>Le segnalazioni esterne sono effettuate all' Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC in forma scritta tramite la piattaforma informatica oppure in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.</p>

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 12 di 16

III. TUTELA DELL'IDENTITÀ DEL SEGNALANTE ED ESTENSIONI DELLA TUTELA AD ALTRI SOGGETTI

Tutta la procedura mira ad assicurare la separazione tra i contenuti della segnalazione e gli elementi che consentono di risalire all'identità del whistleblower.

Strumenti di tutela della riservatezza del segnalante	Le segnalazioni e la relativa documentazione sono consegnate dal RPCT, o dal suo delegato, per la protocollazione, prive di ogni riferimento all'identità del segnalante, e archiviate in un fascicolo. La segnalazione completa delle indicazioni relative all'identità del segnalante è conservata dal RPCT in un armadio chiuso.
Altri soggetti la cui identità è tutelata	L'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Rivelazione dell'identità del segnalante

Consenso	L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità <u>non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante</u> , a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.
Autorità competenti	Il RPCT è l'unico soggetto che possiede tutte le informazioni necessarie e utili per apprezzare correttamente se effettivamente sussistono i presupposti normativamente previsti per svelare l'identità del segnalante. In particolare, qualora la richiesta di conoscere l'identità del segnalante pervenga dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT controllerà la ricorrenza, o meno, degli elementi minimi previsti dalla legge (ovvero l'instaurazione di un procedimento penale o contabile).
Ufficio per i procedimenti disciplinari	Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 13 di 16

	<p>contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.</p> <p>In tal caso il RPCT, dopo aver verificato che la contestazione risulta fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, provvederà a dare avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati.</p>
--	--

Accesso

Accesso ai dati – funzionari abilitati all'accesso	<p>Al fine di garantire la massima tutela della riservatezza, l'accesso alla documentazione è consentito al solo RPCT. Il RPCT avrà cura di assegnare la pratica ad un funzionario del suo Ufficio, con la facoltà di oscurare gli elementi informativi che consentano l'identificazione del segnalante e provvedendo direttamente alle interlocuzioni, ove necessarie. Nell'ipotesi in cui non risulti materialmente possibile assicurare tale livello di riservatezza, la segnalazione sarà trattata direttamente dal RPCT.</p>
---	---

Tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è effettuato a norma del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51. La comunicazione di dati personali da parte delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione europea è effettuata in conformità del regolamento (UE) 2018/1725, come di seguito indicati in tabella.

Aspetti della segnalazione coperti da riservatezza	<ul style="list-style-type: none"> • identità della persona segnalante; • persona coinvolta (solo fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione); • persona comunque menzionata nella segnalazione (solo fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione); • relativa documentazione.
Titolare del trattamento dei dati	<p>Nel corso del procedimento titolare del trattamento dei dati (come definito dall'art. 4, Regolamento UE 2016/679) è l'A.S.P. ITIS. Nell'ipotesi di richiesta di conoscere il nominativo del segnalante è</p>

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 14 di 16

	l'Autorità giudiziaria o contabile richiedente dal momento in cui riceve il dato.
Minimizzazione dei dati	Il RPCT ed il personale eventualmente delegato all'istruttoria non utilizza le segnalazioni oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.
Informativa privacy	Alle persone segnalanti e alle persone coinvolte sono fornite idonee informazioni ai sensi degli articoli 13 e 14 del medesimo regolamento (UE) 2016/679. L'informativa è messa a disposizione sul sito istituzionale al seguente link https://www.itis.it/it-it/atti-pubblicazioni-/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/privacy
Esercizio diritti artt. 15-22 GDPR	I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del D.Lgs 24/2023.

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 15 di 16

**IV. CONDIZIONI PER LA PROTEZIONE DELLE PERSONE SEGNALANTI E
CASI DI ESCLUSIONE**

Condizioni di protezione	<p>a) al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo di applicazione della presente normativa;</p> <p>b) la segnalazione o divulgazione pubblica è stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dalla presente procedura e dalla normativa vigente.</p>
Estensione della protezione	Vi è la tutela anche nei casi di segnalazione o denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o divulgazione pubblica anonime, se la persona segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni, nonché nei casi di segnalazione presentata alle istituzioni, agli organi e agli organismi competenti dell'Unione europea, in conformità alle previsioni della presente normativa.
Esclusione della protezione	Quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare.

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 16 di 16

Divieto di ritorsioni

L'A.S.P. ITIS si impegna ad astenersi da qualunque comportamento ritorsivo.

Soggetti protetti dalle ritorsioni.

Destinatario della protezione	Il segnalante
Altri soggetti cui sono estese le misure di protezione	<ul style="list-style-type: none"> • i facilitatori (ossia coloro che prestano assistenza al lavoratore nel processo di segnalazione); • le persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante o di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; • i colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente; • gli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché gli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Comportamenti considerati ritorsivi

A titolo esemplificativo	<ul style="list-style-type: none"> a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; b) la retrocessione di grado o la mancata promozione; c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; e) le note di merito negative o le referenze negative; f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche
---------------------------------	--

A.S.P. ITIS	LINEE GUIDA Segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea c.d. Whistleblowing		
		13.7.2023	Pagina 17 di 16

	<p>pecuniaria;</p> <p>g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;</p> <p>h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;</p> <p>l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;</p> <p>m) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;</p> <p>n) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore in futuro;</p> <p>o) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;</p> <p>q) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.</p>
Ulteriori comportamenti	Ogni ulteriore comportamento che nel caso specifico possa costituire una ritorsione (es: diniego di ferie, assegnazione a diverse mansioni seppur nella medesima categoria, ...).